SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
FLASH #51 2021
NELLA NOSTRA AUTONOMIA LA VOSTRA LIBERTA'
LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

NESSUNO TOCCHI L'ETÁ PENSIONABILE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Siamo stupiti e sconcertati nel leggere una delle proposte di emendamento operate da alcuni senatori del Partito Democratico, primo firmatario Sen. Malpezzi, che prevedono il trattenimento in servizio per due anni del personale di Polizia oltre i limiti pensionabili. La situazione degli organici del comparto Sicurezza è già fortemente critica e non ha bisogno di venir ulteriormente aggravata. Nello specifico parliamo dell'Art. 189 ter, comma 11, che fa riferimento ad (Ulteriori misure in materia di Vigili del Fuoco e Forze di Polizia). Una proposta che prevede il trattenimento di servizio per ulteriori 2 anni oltre i limiti ordinamentali che corrispondono a 60 anni di età.

I Senatori che hanno proposto questa scellerata modifica non hanno tenuto conto del problema legato all'elevatezza anagrafica di media che oggi si aggira attorno ai 49 anni di età. Tanto è vero che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, negli ultimi anni è stato costretto ad effettuare alcuni interventi normativi proprio per abbassare l'età media del personale. Primo fra tutti è stato abbassato il limite di età per la partecipazione ai concorsi pubblici di arruolamento che da 30 anni di età è stato adeguato a 26 anni. In alcune province dove l'elevatezza anagrafica era particolarmente alta, sono state fatte assegnazioni di nuovi agenti senza rispettare le previste graduatorie proprio per sopperire il problema dell'elevata età madia. Bisogna tenere presente che la freschezza fisica è una condizione indispensabile, affinché gli operatori delle forze dell'ordine, possano svolgere al meglio la loro funzione. Questa proposta bloccherebbe senza mezzi termini, il turn over per cui ci stiamo battendo da anni, bloccherebbe ulteriormente le possibilità di carriera interna e la mobilità verso certe destinazioni. Non è accettabile che una proposta del genere possa essere minimamente presa in considerazione.

Ci affidiamo al buon senso del Senato perché questo emendamento possa essere espunto. Le priorità sono ben altre, assunzioni straordinarie di giovani ragazzi, tutela legale, assistenza sanitarie e dotazioni efficienti. Sulla sicurezza del Paese servono investimenti e modernizzazione, non altro. Detto ciò non ci troviamo assolutamente d'accordo con coloro che, presumibilmente, starebbero sostenendo questa scellerata proposta. Si cercherà pertanto di analizzare punto per punto, quelli che sono i passaggi che riteniamo fuori da ogni logica.

a) Se il prossimo anno coloro che dovrebbero andare in pensione, restassero ancora in attività, bloccherebbero il turn over e a costo zero non potrebbero esserci nuove assunzioni. Per quanti colleghi escono, tanti possono essere sostituiti dalle nuove leve.
b) Con questa proposta, verrebbero bloccate le progressioni in carriera. Se non si liberano i posti nelle varie qualifiche intermedie e apicali, diventa palese che non potranno essere banditi i concorsi per il pari numero di posti che resterebbero coperti da chi già ricopre le varie cariche.
c) Al pari, bloccherebbero la mobilità, soprattutto nelle sedi dove vi sono lunghe liste di attesa. Questo significa, che chi da anni è fuori sede e attende di rientrare, dovrà aspettare 2 anni in più per poter rientrare nella destinazione richiesta. Chi impiega 20 anni per tornare a Lecce, ne impiegherà 22 perché questa legge bloccherebbe ogni tipo di avvicendamento.

Per non parlare dei rischi che questa norma potrebbe arrecare su Istituti specifici che vengono riconosciuti al comparto sulla previdenza. Come ad esempio il c.d. moltiplicatore, che è riconosciuto in alternativa all'Istituto dell' "Ausiliaria" e tale intervento normativo, di fatto, realizzerebbe il trattenimento in ausiliaria.Inoltre una norma di carattere temporale, come già accaduto in passato, una volta introdotta rischia di diventare definitiva. In questa legge di bilancio abbiamo fatto grosse battaglie per riuscire ad ottenere la c.d. previdenza dedicata, ossia di vedersi riconosciuto una rendita pensionistica maggiore in funzione del fatto che per i nostri limiti ordinamentali prevedono il pensionamento a 60 anni di età e pertanto siamo impossibilitati a ricorrere a coefficienti di trasformazione più elevati come previsto per il pubblico impiego. Ribadiamo che reputiamo questa del PD, una proposta scellerata. Di contro avremmo preferito venissero sostenute la tutela legale per fatti si servizio, che riteniamo necessaria, l'assistenza sanitaria, gli arruolamenti e il finanziamento per gli acquisti di mezzi e dotazioni.

Stefano Paoloni

ORGANO UFFICIALE DELLA SEGRETERIA GENERALE SAP
Reg. Tribunale di Roma n° 98 del 21 febbraio 2000
Direttore Politico e Direttore Responsabile: Stefano Paoloni
I ♥ POLIZIA®
www.sap-nazionale.org

COVID19, OBBLIGO VACCINALE PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO: PUBBLICATE CIRCOLARI CON DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Il Dipartimento ha pubblicato la circolare riguardante il D.L. del 26/11/2021 n. 172 contenente le disposizioni applicative per l'obbligo vaccinale, ora esteso ad altre categorie, tra le quali gli appartenenti alla Polizia di Stato. Occorre precisare che l'adempimento dell'obbligo vaccinale comprende il ciclo vaccinale primario e, a far data dal 15 dicembre 2021, la somministrazione della successiva dose di richiamo da effettuarsi nel rispetto delle indicazioni e dei termini previsti con circolare del Ministero della Salute. Viene ribadito che l'obbligo grava altresì sui dipendenti che stanno frequentando corsi di formazione per l'accesso a qualifiche superiori. Sulla delicata questione del trattamento di dati sensibili, con successiva circolare, è stato previsto che i dipendenti che trattano dati personali siano preventivamente istruiti in ordine alle operazioni da compiere e siano, altresì, formalmente autorizzati al trattamento con provvedimento del responsabile della struttura nella quale prestano servizio. Tutte le circolari in argomento sono disponibili per la consultazione sul nostro sito.

EMISSIONE STRAORDINARIA DICEMBRE 2021: COMPENSI PER IL PERSONALE E PAGAMENTO DELLA SECONDA TRANCHE FESI 2020

La Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha comunicato che con l'emissione straordinaria del mese di dicembre 2021 saranno erogati, oltre a tutti i compensi accessori relativi alle prestazioni svolte durante il mese di novembre 2021, anche quelli per le prestazioni di lavoro straordinario, rese in eccedenza ai limiti mensili, nel periodo luglio — dicembre 2020, nonché la quota integrativa del F.E.S.I. anno 2020.

TAVOLO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CAUSE DI DISAGIO: CON UNA NOTA AL CAPO ABBIAMO RICHIESTO LA RIPRESA DEI LAVORI

Nei giorni scorsi, con una nota inviata al Capo della Polizia, abbiamo rappresentato la necessità di riprendere i lavori del tavolo per la prevenzione e gestione delle situazioni di disagio per il personale della Polizia di Stato. Il tavolo di confronto, che ha natura permanente, non può svolgere una mera funzione di facciata, in quanto strumentale a far emergere contributi interni, percorsi e formule idonee ad assistere i colleghi in condizioni di disagio. Per tali ragioni e in considerazione di alcuni episodi drammatici che hanno coinvolto i colleghi anche nel recentissimo passato, riteniamo importante che il tavolo venga riconvocato al più presto al fine d'intraprendere un percorso di lavoro proficuo volto a individuare strade concrete e tangibili che consentano agli operatori di vivere la quotidianità lavorativa nel modo più sereno possibile.

INVESTITO DURANTE I RILIEVI SU UN INCIDENTE, NON CE L'HA FATTA IL NOSTRO COLLEGA MAURIZIO. IL NOSTRO PROFONDO CORDOGLIO

Nonostante il tempestivo intervento dei sanitari, il nostro collega Maurizio Tuscano non ce l'ha fatta. Era intervenuto dopo lo scontro tra due automobili e durante le operazioni di rilievo, lungo l'autostrada A23 all'altezza del comune di Colloredo di Monte Albano (UD), era stato investito da un'auto in transito. A nulla sono valsi, purtroppo, i soccorsi prestati sul posto. A tal proposito la questura di Udine ha voluto esprimere pubblicamente un sentito ringraziamento a una donna, probabilmente un medico, che si è prodigata in ogni modo e oltre ogni immaginabile sforzo per cercare di tenete in vita Tuscano fino all'arrivo dell'auto medica e dell'autoambulanza. Maurizio era un valido collega, un uomo molto apprezzato da tutti. Il SAP si unisce al dolore dei familiari ed esprime sentimenti di vicinanza e profondo cordoglio.